

# Scontro treni: censurato il pm di Trani per la foto con avvocato che le baciava i piedi

**ROMA** – Il sostituto procuratore di Trani **Simona Merra** dopo le polemiche scoppiate per la pubblicazione di una foto che la ritraeva ad un bacio simulato, si è finalmente accettata un bacio simulato al piede dall'avvocato **Leopardo De Cesare**, difensore di uno degli indagati per la tragedia sul disastro ferroviario nell'estate 2016 che provocò la morte di 23 figli di cui persero la vita 23 persone ed il ferimento di decine di altre. Con la formulazione dei capi di incolpazione, la **Procura generale della Suprema Corte di Cassazione** ha accusato la magistrata di non essersi subito astenuta dal trattare l'inchiesta sul disastro ferroviario in presenza di un rapporto di confidenza e di amicizia.





## L'INCHIESTA SUL DISASTRO FERROVIARIO

### Andria, il legale del capostazione bacia i piedi del pm che indaga

Una foto per alimentare i veleni. Non c'è pace per la procura di Trani, alle prese da quasi un mese con la delicata indagine sul disastro ferroviario del 12 luglio scorso nel quale hanno perso la vita 23 persone. La prima commissione del Csm ha aperto un procedimento sui magistrati pugliesi a fine luglio e la notizia è trapelata per l'intervento del togato di Ml Lorenzo Pontecorvo che aveva messo in guardia dal rischio di pregiudicare «la serenità di un ufficio giudiziario impegnato nelle indagini sul grave incidente ferroviario». Alle attenzioni di palazzo dei Marescialli ci sarebbe in particolare il pm Antonio Savasta, al centro di alcuni degli esposti pervenuti al Csm. Come pure il controverso romanzo dell'ex gip di Trani Roberto Oliveri del Castillo (già ascoltato dal Csm), «Frammenti di storie semplici», che dietro nomi di fantasia racconta storture ed episodi di malagiustizia che sembrano riferirsi proprio alla procura della città a nord di Bari. Ma secondo i rumors, il procedimento si concentra anche sui rapporti tra magistrati e avvocati del distretto



## L'INCHIESTA SUL DISASTRO FERROVIARIO

### Andria, il legale del capostazione bacia i piedi del pm che indaga

Una foto per alimentare i veleni. Non c'è pace per la procura di Trani, alle prese da quasi un mese con la delicata indagine sul disastro ferroviario del 12 luglio scorso nel quale hanno perso la vita 23 persone. La prima commissione del Csm ha aperto un procedimento sui magistrati pugliesi a fine luglio e la notizia è trapelata per l'intervento del togato di Ml Lorenzo Pontecorvo che aveva messo in guardia dal rischio di pregiudicare «la serenità di un ufficio giudiziario impegnato nelle indagini sul grave incidente ferroviario». Alle attenzioni di palazzo dei Marescialli ci sarebbe in particolare il pm Antonio Savasta, al centro di alcuni degli esposti pervenuti al Csm. Come pure il controverso romanzo dell'ex gip di Trani Roberto Oliveri del Castillo (già ascoltato dal Csm), «Frammenti di storie semplici», che dietro nomi di fantasia racconta storture ed episodi di malagiustizia che sembrano riferirsi proprio alla procura della città a nord di Bari. Ma secondo i rumors, il procedimento si concentra anche sui rapporti tra magistrati e avvocati del distretto giudiziario, che secondo alcuni degli esposti non sarebbero sempre contenuti nei limiti della correttezza. In uno degli ultimi esposti spediti al Csm, l'imprenditore barlettano Giuseppe Dimiccoli, da tempo impegnato in un braccio di ferro giudiziario con il pm Savasta (per una questione relativa a una masseria sfociata in diversi strascichi giudiziari), allega al testo della denuncia una foto (qui a destra) scattata a una festa. La donna a sinistra e la pm tranese Simona Merra, nel pool di magistrati che indaga sull'incidente ferroviario. L'uomo che le fa il «baciapiede» è l'avvocato Leonardo De Cesare, legale del capostazione di Andria Vito Piccarreta, che dell'inchiesta è uno degli indagati. Nel suo esposto Dimiccoli collega l'immagine all'ipotesi sostenuta dal gip nel suo romanzo «che la scelta dei legali da parte degli indagati venga pilotata dalla convinzione che taluni avvocati siano legati da rapporti di amicizia e frequentazione con alcuni pm». Ovviamente Trani è una città in cui la relazione sembra essere solo una



il pm Simona Merra della procura di Trani

Ieri la Sezione del Csm che si occupa di disciplinare, ha condannato il sostituto procuratore Simona Merra alla sanzione della "censura" per non essersi astenuta dall'intervento nonostante il rapporto di amicizia con il legale. Ed inoltre, per avere, liquidato con una dichiarazione alla stampa, definendo "pettegolezzi e chiacchiericcio da mercato" le legittime riserve espresse dai parenti delle vittime dopo la pubblicazione di quella e di altre foto, violando così il dovere di correttezza verso le parti processuali.

CSM Simone Merra Completo

La sanzione di "censura" del CSM, che ha accolto la richiesta





del sostituto procuratore generale della Cassazione **Giuseppina Fodaroni**, riguarda anche la mancata astensione in altri procedimenti dove il difensore è l'avvocato **Di Cesare**. Il sostituto procuratore **Simone** ha chiesto dunque la sentenza della disciplinare del **Consiglio superiore della magistratura** davanti alle sezioni unite civili della Suprema Corte.

